



Croce Rossa Italiana

STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA 2018 - 2030

Revisione 2024

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



Care Volontarie, cari Volontari, è con profonda gratitudine e senso di responsabilità che condivido con voi la revisione della Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana.

Questo documento rappresenta un passo fondamentale per adattarci a un mondo in continua evoluzione, senza mai perdere di vista il nostro obiettivo principale: mettere l'Umanità al centro di ogni azione.

Viviamo un'epoca di complessità, segnata da eventi climatici estremi, conflitti, disuguaglianze crescenti, crisi sanitarie globali e nuove forme di vulnerabilità. In questo contesto di incertezza, però, c'è un valore che ci accomuna e ci guida: la capacità di costruire e promuovere una cultura di Pace. Ogni giorno, confermiamo la nostra presenza al fianco di chi ha bisogno, senza distinzioni né pregiudizi, dando sostegno e dignità ad ogni individuo, indipendentemente dalla sua storia o dalle circostanze che lo hanno portato a trovarsi in difficoltà.

Questa revisione strategica non è solo un aggiornamento ma un impegno rinnovato e concreto. È il nostro modo di dire al mondo che siamo pronti a rispondere alle sfide presenti e a quelle che arriveranno, a innovare, a cooperare e, soprattutto, a costruire un futuro più giusto, inclusivo e sostenibile,

nel quale nessuno venga lasciato indietro. I nostri obiettivi strategici ribadiscono l'impegno dell'Associazione a promuovere l'equità e a valorizzare la dignità umana, contribuendo a una società coesa, resiliente e pacifica.

Come Presidente, credo fermamente che ogni nostra azione debba partire dal riconoscere il valore unico e irripetibile di ogni persona. Ciascun individuo è portatore di una storia, di bisogni ed aspirazioni, e merita di essere visto come tale, non ridotto a una condizione o una categoria. È nella relazione autentica, nella condivisione, nella comprensione e nel rispetto reciproci che possiamo davvero costruire il cambiamento.

Il nostro impegno non si esaurisce nella risposta alle emergenze. Guardiamo oltre, investendo nel futuro, formando le nuove generazioni, sensibilizzando la popolazione, rafforzando la cooperazione, diffondendo una cultura di solidarietà e non violenza. L'Umanità non è un concetto astratto: prende forma concreta nel sorriso che rivolgiamo alle persone che aiutiamo, nell'energia e nel cuore di chi dona il proprio tempo, nel rapporto di fiducia che si costruisce tra chi aiuta e chi è aiutato.

Vi invito tutti a fare vostro il messaggio contenuto in questo documento: credere nella possibilità di un mondo in cui l'Umanità non solo resista ma prevalga come guida per ogni nostra decisione, un mondo in cui i Diritti delle persone e la Dignità umana non vengano mai messi da parte ma rispettati, sempre, in ogni circostanza e contesto.

Grazie per essere parte di questo viaggio. Grazie per credere, ogni giorno, che insieme possiamo costruire un futuro migliore.

 Croce Rossa Italiana



7 OBIETTIVI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



- ◇ UMANITÀ
- ◇ IMPARZIALITÀ
- ◇ NEUTRALITÀ
- ◇ INDIPENDENZA
- ◇ VOLONTARIATO
- ◇ UNITÀ
- ◇ UNIVERSALITÀ

INDICE

Premessa 6

La Strategia della Croce Rossa Italiana
2018 - 2030 6



Gli obiettivi 16

Organizzazione	16
Volontari	20
Principi e valori	23
Salute	26
Inclusione sociale	29
Emergenze	32
Cooperazione	35

I piani attuativi, il monitoraggio e la valutazione 43



L'identità 10

Chi siamo	10
Come lavoriamo	11
Cosa facciamo	13



Le strategie e i documenti di settore 39



PREMESSA

La Strategia della Croce Rossa Italiana 2018 - 2030

Il documento

Il primo dicembre 2018, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha approvato la Strategia 2018-2030 dell'Associazione: un documento che riflette la visione strategica di coloro che operano quotidianamente per la CRI, sia in Italia sia all'estero, mettendo al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e quello della relazione con l'altro.

La Strategia, elaborata attraverso un processo di consultazione che ha coinvolto oltre 500 Volontarie e Volontari, Presidenti di comitato, tecnici ed esperti, mira a rafforzare l'impegno della CRI nel perseguire la sua missione di prevenire e alleviare le sofferenze di chiunque si trovi in una condizione di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, etnia, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica. In una visione di Croce Rossa ben preparata ad adempiere al suo mandato umanitario, l'Associazione si pone come obiettivo principale quello di assistere un numero crescente di persone in situazioni di vulnerabilità, supportando al contempo la società italiana nell'affrontare le numerose sfide sociali, economiche e ambientali, oggi e nel futuro.

Il documento elenca sette obiettivi strategici, allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Questi mirano a far fronte ai principali obiettivi umanitari, dal contrasto alla povertà, alla riduzione e al contenimento degli effetti delle calamità, al supporto ai più fragili ed emarginati in tutte le emergenze che coinvolgono individui e comunità.

Gli obiettivi strategici della Strategia 2018-2030 sono i seguenti:

- **ORGANIZZAZIONE:** Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana;
- **VOLONTARI:** Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i

livelli i/le Volontari/ie e lo staff;

- **PRINCIPI E VALORI:** Promuovere e diffondere i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori Umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario;
- **SALUTE:** Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone;
- **INCLUSIONE SOCIALE:** Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità;
- **EMERGENZE:** Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità;
- **COOPERAZIONE:** Cooperare attivamente con gli altri membri del movimento internazionale, favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento coerenti ed efficaci.

Il processo di revisione

A fine agosto del 2024, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato un processo di consultazione volto a favorire la revisione di metà periodo della Strategia, come previsto nel documento originario. Ciò è avvenuto senza mai perdere di vista i nostri Principi fondamentali, in linea con il nostro ruolo ausiliario dei pubblici poteri in campo umanitario e di membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La presente versione aggiornata della Strategia 2018-2030 è dunque il frutto di tali consultazioni che, confermando la validità dei sette obiettivi strategici per affrontare le sfide attuali e future, hanno evidenziato la necessità di adattare i contenuti e gli obiettivi specifici alla mutata realtà, sia interna che esterna all'Associazione.



Difatti, a distanza di pochi anni, il mondo di oggi è profondamente cambiato rispetto a quello del 2018.

Il panorama umanitario nel quale la Croce Rossa Italiana si trova ad operare è stato contrassegnato da eventi di diversa natura ed entità che si sono abbattuti sulle nostre comunità, fino a coinvolgere tutto il territorio nazionale o intere regioni del mondo, provocando sofferenze diffuse, un aumento delle disuguaglianze e nuove forme di vulnerabilità. Ciò pone davanti a noi sfide inedite e prima impensabili, alle quali siamo chiamati a far fronte con un approccio olistico e in sinergia con un ecosistema umanitario anch'esso in continua evoluzione.

Alle tendenze già in atto di declino demografico e di abbandono delle aree rurali, all'aumento delle disuguaglianze economiche e all'emergere di nuove forme di povertà, marginalizzazione ed esclusione sociale, alla sempre complessa gestione dei flussi migratori, si è sommata in tutta la sua tragicità la pandemia di Covid-19, che ha messo in evidenza nuove fragilità sistemiche, sociali e individuali.

Il cambiamento climatico e le sue devastanti conseguenze in termini di frequenza, intensità e imprevedibilità degli eventi estremi di origine naturale, assieme al rischio di disastri geomorfologici o tecnologici, rappresentano ormai una realtà costante. Ciò ha posto l'accento sull'importanza di prevedere nuove misure di mitigazione del rischio, di adattamento, di allerta e azione preventiva, così come di ricostruzione effettiva e partecipata.

Le crescenti tensioni e le nuove polarizzazioni nella comunità internazionale hanno generato uno scenario geopolitico instabile e portato a nuovi conflitti armati - internazionali e interni - che si sono sommati alle decine già in corso, aumentando la complessità degli interventi in termini di accesso e sicurezza per il personale umanitario. Eventi che ci ricordano l'importanza di affermare le norme di diritto internazionale umanitario, attraverso una rinnovata attenzione alla diplomazia umanitaria e alla diffusione di una cultura di pace, non-violenza ed inclusione.

È questo lo scenario in cui siamo chiamati ad agire, un sistema di fattori di rischio strettamente interconnessi e che ci obbligano a mettere in campo risposte il più possibile integrate, trasversali e sostenibili, anche grazie agli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica.

Il presente documento non sostituisce il precedente

ma, facendo tesoro dei suoi contenuti, ne mantiene vivi la visione e gli obiettivi, aggiornandoli alle nuove esigenze al fine di orientare in maniera più accurata ed efficace la visione che guida la nostra azione collettiva. L'aggiornamento della Strategia 2018-2030 rappresenta, dunque, uno strumento di riferimento rinnovato che ci consentirà di essere ancora più pronti a servire le comunità in cui operiamo e a rispondere alle necessità di tutte le persone che, in Italia e all'estero, si trovano in condizioni di vulnerabilità.

La metodologia di revisione

Il processo di revisione si è articolato in tre fasi principali, comprendenti l'analisi documentale delle fonti disponibili, la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, e la relativa analisi, con l'obiettivo di formulare azioni per l'aggiornamento della Strategia.

La prima fase ha incluso un'analisi documentale delle risorse esterne, come i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) riguardanti gli attuali trend di contesto, e interne, come i report e documenti di settore prodotti dall'Associazione. Questa analisi ha permesso di individuare un insieme di trend rilevanti per la CRI, da utilizzare come base per l'analisi dei bisogni nelle successive consultazioni. Inoltre, la revisione delle strategie di altre Società Nazionali ha contribuito a consolidare una proposta strategica rappresentativa della visione complessiva del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Al termine di questa fase, sono stati identificati tre ambiti principali di analisi - Comunità, Volontari/ie e Rete Associativa - ognuno dei quali è stato poi esplorato secondo tre categorie: bisogni, visione, risorse e strumenti. Una volta definiti i parametri di analisi e gli obiettivi delle consultazioni, sono stati selezionati gli attori da coinvolgere. La fase di preparazione si è conclusa con lo sviluppo di una matrice di analisi che ha raccolto gli obiettivi di ricerca e gli attori associati a ciascun obiettivo.

La seconda fase ha previsto poi la creazione degli strumenti di consultazione e il coinvolgimento dei vari attori rilevanti a livello nazionale, regionale e territoriale, tramite interviste semi-strutturate con: il Presidente Nazionale, i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, i Delegati Tecnici, il Segretario Generale e i Direttori; un workshop semi-strutturato con i Presidenti Regionali; e questionari strutturati rivolti ai Presidenti di Comitato, alle Volontarie e ai Volontari, ai responsabili delle Unità Operative e ai Segretari Regionali. Questa fase di consultazione si è conclusa con l'elaborazione di una matrice di analisi dei risultati, che ha permesso di identificare i temi ricorrenti tra i diversi attori.

La terza fase ha riguardato una valutazione comparativa dei risultati ottenuti sulla base dei riscontri forniti dai vari interlocutori, tramite la codificazione dei temi individuati. L'analisi si è conclusa con l'elaborazione di proposte di modifica e la redazione della presente versione aggiornata della Strategia, a seguito di un lavoro di scrittura che ha tenuto conto della pluralità delle visioni interne all'Associazione e dell'interconnessione dei temi trattati.



Croce Rossa Italiana



L'IDENTITÀ

Chi siamo

“L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

da: Art. 6.1 dello Statuto della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, istituita il 15 giugno 1864, è punto di riferimento per la popolazione italiana da oltre 160 anni. La CRI è persona giuridica di diritto privato ed è iscritta nella sezione Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In virtù della sua articolazione territoriale su tre livelli, l'Associazione è anche rete associativa nazionale, e svolge pertanto attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto all'operato dei Comitati e alle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Associazione di interesse pubblico, la Croce Rossa Italiana è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. Essa è ausiliaria dei pubblici poteri in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi. Attraverso il Corpo Militare Volontario e il Corpo delle Infermiere Volontarie, nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. La Croce Rossa Italiana agisce inoltre come struttura operativa del Servizio nazionale della prote-

zione civile, svolgendo, in virtù del suo ruolo, attività volte alla previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni colpite, attività necessarie al superamento dell'emergenza nonché compiti di supporto e consulenza per le amministrazioni interessate.

Per merito della sua presenza capillare sul territorio e della sua lunga storia, la CRI risulta profondamente radicata nella società italiana e impegnata sul campo per assistere quotidianamente le persone in situazioni di vulnerabilità. Questo ampio impegno ha raccolto il riconoscimento e il sostegno non solo dei membri dell'Associazione, ma anche delle Istituzioni, delle comunità e di tutti i partner che ne supportano e sostengono l'operato.

La Croce Rossa Italiana può contare su una straordinaria capacità di mobilitazione, grazie alla presenza di 150.000 Volontarie e Volontari che offrono il loro instancabile servizio e dedicano il loro tempo alle attività di interesse generale che i Comitati realizzano sul territorio. Cuore pulsante dell'Associazione, le Volontarie e i Volontari offrono vicinanza e sostegno concreto alle comunità e alle persone in stato di vulnerabilità sia durante le emergenze sia nelle difficoltà quotidiane.

Membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i sette Principi Fondamentali del Movimento, agendo in loro conformità. I sette Principi Fondamentali racchiudono l'idea e lo spirito del fondatore della Croce Rossa, Henry Dunant, e indicano lo scopo del Movimento (**Umanità, Imparzialità**), le metodiche di cui questo si avvale (**Neutralità, Indipendenza**) e la sua struttura di fondo (**Volontarietà, Unità, Universalità**). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.



Come lavoriamo



L'Associazione della Croce Rossa Italiana si impegna quotidianamente a:

- rilevare e analizzare i bisogni delle comunità e delle persone in condizioni di vulnerabilità;
- offrire risposte efficaci ed efficienti alle necessità emerse, con professionalità e dedizione;
- monitorare il raggiungimento dei risultati attesi e la soddisfazione dei destinatari dei propri servizi;
- valutare gli interventi e i progetti intrapresi, con l'obiettivo di apprendere dagli errori e diffondere buone pratiche;
- promuovere, in tutte le azioni sopra riportate, la dignità dell'individuo e l'attenzione alle sue esigenze specifiche.

Grazie alla presenza capillare, garantita dalle sue oltre 1.400 sedi, la CRI assicura una costante vicinanza alle comunità: i suoi 150.000 Volontari/ie sono sentinelle sul territorio, capaci di intercettare le fragilità più nascoste e offrire sostegno con soluzioni concrete, utilizzando un approccio incentrato sulla cura della persona.

L'Associazione opera su tutto il territorio nazionale, ispirandosi al principio di sussidiarietà, che costituisce la base del suo ordinamento. La CRI si struttura, infatti, in tre livelli organizzativi territoriali: a. organiz-

zazione locale, composta da oltre 670 Comitati territoriali; b. organizzazione regionale, con 19 Comitati Regionali e 2 Comitati per le Province Autonome di Trento e Bolzano; c. organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I Comitati della Croce Rossa Italiana costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione, permettendo la diffusione capillare delle attività statutarie su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono gli obiettivi della CRI, seguendo le direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali, che ne supportano l'operato.

Il Comitato Nazionale ha un ruolo chiave nel definire la missione e gli obiettivi che guidano l'organizzazione, creando una cultura e una struttura solide per raggiungerli con successo. Stabilisce linee guida chiare per costruire relazioni basate sul rispetto e sull'inclusione dei gruppi più vulnerabili, dei destinatari dei servizi, dei soci e di tutto il personale. Con un approccio strategico e orientato al futuro, il Comitato Nazionale garantisce che ogni intervento rispecchi i Principi e i Valori fondamentali della Croce Rossa, creando un impatto positivo e duraturo nella comunità.

In caso di necessità, il Comitato territoriale può contare sul supporto del Comitato Regionale, che a sua volta può coinvolgere il Comitato Nazionale per un'assistenza su larga scala. Questa struttura a più livelli permette alla Croce Rossa Italiana di rispondere in modo rapido e coordinato a ogni situazione, assi-

curando che le risorse e le competenze appropriate siano sempre disponibili per affrontare le emergenze, sia a livello locale che nazionale.

L'azione sussidiaria della Croce Rossa Italiana si fonda anche su un saldo principio di collaborazione e complementarità con le Istituzioni e le comunità locali. Questo approccio permette alla CRI di rispondere con prontezza e precisione ai bisogni emergenti, garantendo supporto sanitario, sociale e umanitario là dove è più necessario. Grazie alla dedizione dei/delle Volontari/ie e dello staff, l'Associazione opera al fianco delle autorità locali, alimentando uno spirito di solidarietà e benessere collettivo.

Ma il contributo della CRI va oltre la risposta alle emergenze: attraverso programmi di advocacy, sensibilizzazione e formazione, l'organizzazione crea valore duraturo, rafforzando la capacità delle comunità di affrontare le proprie sfide. Così, la Croce Rossa non solo interviene, ma costruisce una rete di supporto resiliente e sostenibile, pronta a proteggere il presen-

te e il futuro di tutti.

Per garantire interventi sempre pertinenti e di elevato impatto, la Croce Rossa Italiana investe nella formazione continua dei/delle Volontari/ie e dello staff. Questo impegno assicura che tutti siano costantemente aggiornati sulle tecniche di soccorso più innovative, sui protocolli di emergenza e sui diversi approcci alle vulnerabilità. Grazie a questa preparazione costante, i nostri operatori affrontano con competenza e in sicurezza anche le situazioni più complesse, fornendo un supporto cruciale alla comunità. Inoltre, la CRI promuove l'adozione delle migliori pratiche internazionali, garantendo agli operatori la capacità di rispondere in modo adeguato e tempestivo a un contesto in continua evoluzione. La formazione non è solo un obbligo, ma un elemento fondamentale per costruire un futuro più sicuro e resiliente per tutti.



Cosa facciamo



La Croce Rossa Italiana si impegna quotidianamente a rispondere ai bisogni reali della popolazione, operando in contesti complessi e in costante mutamento. L'impatto delle sue azioni è garantito dalla presenza di una struttura ben organizzata, da una rete forte e radicata sul territorio e dall'impegno incessante di 150.000 Volontarie e Volontari che, ogni giorno, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, offrono sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità, adottando un approccio incentrato sulla cura della persona, l'educazione e la prevenzione.

Gli interventi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria che l'Associazione implementa mirano a proteggere e promuovere la salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico e mentale. In virtù di accordi e convenzioni con le Istituzioni nazionali e locali, la CRI realizza attività di soccorso, assistenza, primo intervento e trasporto sanitario a servizio delle comunità. Parallelamente, essa svolge attività di sorveglianza sanitaria presso aree portuali, aeroportuali e altri luoghi di transito, anche presso i punti di ingresso internazionali, sul territorio.

L'aumento delle disuguaglianze socio-sanitarie, le difficoltà nell'accesso equo alle cure e le fragilità emergenti tra la popolazione richiedono una risposta integrata da parte dell'Associazione. La CRI si adopera pertanto per rispondere ai bisogni con interventi che garantiscono la presa in carico dell'individuo, offrendo accesso gratuite alle cure e orientamento ai servizi e con iniziative che promuovono l'importanza

della prevenzione e dell'informazione. In quest'ottica, centrali risultano i servizi di supporto psicologico e psicosociale che l'Associazione garantisce sul territorio con colloqui individuali, anche da remoto, attività psicosociali di gruppo e iniziative di compagnia a domicilio e telecompagnia, a contrasto dell'isolamento sociale e delle solitudini involontarie.

La natura multidimensionale delle povertà e delle vulnerabilità sociali ha altresì determinato una ridefinizione del paradigma di intervento sociale dell'Associazione. La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione attraverso interventi di supporto sociale che tutelino le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari, tramite attività e servizi quali la distribuzione di aiuti alimentari e buoni spesa, le attività di mense ed empori solidali, i servizi a supporto delle persone senza dimora.

L'Associazione continua a promuovere lo sviluppo dell'individuo, la protezione dei suoi diritti e la salvaguardia della sua dignità, al fine di garantire a chiunque l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti. In particolare, la Croce Rossa Italiana realizza interventi di integrazione sociale che sostengono le abilità dell'individuo e accrescono il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale, con programmi di inclusione lavorativa, attività di integrazione realizzate presso gli istituti penitenziari o con persone sottoposte a misure alternative al carcere e interventi a sostegno di persone con dipendenze volti al reinserimento sociale.

La CRI si impegna a migliorare le condizioni di vita delle persone migranti, offrendo loro ascolto, accoglienza e un trattamento equo e umano. L'Associazione opera presso i porti, nelle zone di transito e di frontiera e nei centri di accoglienza, mettendo al primo posto i bisogni della persona, assicurando servizi mirati, indipendentemente dallo status giuridico dei destinatari. Tra questi, attraverso il servizio di Restoring Family Links, la Croce Rossa Italiana, le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e il Comitato Internazionale di Croce Rossa si impegnano, in tutto il mondo, a evitare la separazione delle famiglie, a ristabilire e mantenere i legami familiari, a far luce sulla sorte dei dispersi e a facilitare l'identificazione dei corpi senza nome.

Le attività di educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione rafforzano il ruolo della Croce Rossa Italiana nella diffusione di stili di vita sani e sostenibili. La CRI realizza attività di promozione e tutela della salute, dell'ambiente e di tematiche di interesse sociale come l'educazione alle malattie sessualmente trasmissibili, la promozione di una corretta alimentazione e dello sport, la raccolta e la donazione del sangue, la sensibilizzazione sul cambiamento climatico e sulle tematiche legate allo spreco alimentare.

Come previsto dalla normativa nazionale ed internazionale, la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario presso le Istituzioni italiane, le Forze Armate e gli altri attori rilevanti, nonché presso la società civile e la popolazione, anche tramite attività di diplomazia umanitaria e campagne di advocacy tematiche. Tale attività di diffusione - interna ed esterna all'Associazione - riguarda anche i Principi Fondamentali e i Valori umanitari, al fine di costruire comunità più inclusive, diffondendo una cultura della non violenza e della pace. In questo ambito, molte attività sono pensate specificamente per le fasce di popolazione più giovani, in attuazione della Strategia CRI verso la Gioventù, la quale si concentra sull'educazione al rispetto di sé stessi e degli altri, alla partecipazione associativa e nella comunità e all'innovazione in ambito sociale e di Volontariato, proponendo attività sia all'interno delle scuole sia durante i campi estivi che l'Associazione organizza ogni anno.

La CRI implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative. In ottica di sviluppo associativo, la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere le proprie Volontarie e i propri Volontari, con particolare atten-

zione ai i Giovani, considerati risorse centrali per lo sviluppo e la sostenibilità di una Società Nazionale forte e inclusiva. Nell'ambito dello sviluppo organizzativo, la Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare il funzionamento della sua organizzazione, a garanzia di una sempre presente attenzione alle Volontarie e ai Volontari, ai Comitati che la animano e ai destinatari delle azioni intraprese: le iniziative riguardano, tra le altre, l'innovazione in termini di processi, la formazione tecnica del personale dipendente e lo sviluppo di strumenti specifici atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali alle strutture territoriali, ribadendo la centralità della Rete Associativa.

Attraverso il Corpo Militare Volontario e il Corpo delle Infermiere Volontarie, nel rispetto della normativa vigente, la CRI svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

La Croce Rossa Italiana prepara le comunità in caso di potenziali calamità e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza, attraverso le attività di pianificazione e supporto in emergenza. Parte del Sistema nazionale della protezione civile, la CRI predispone strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, informa ed educa la popolazione prima, durante e dopo le calamità e i conflitti, e fornisce un supporto psicosociale continuativo anche quando gli effetti della crisi si sono attenuati. Interviene durante le emergenze che si verificano sul territorio nazionale, anche mediante l'intervento dei soccorsi speciali, e in caso di emergenze internazionali, in coordinamento e a supporto della Società Nazionali colpite e del Movimento.

La CRI attua numerose attività e programmi di cooperazione internazionale, sia a livello bilaterale che multilaterale. In linea con le principali aree di intervento della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI collabora con diversi soggetti (altre Società Nazionali, il Segretariato della Federazione, tutti i membri del Movimento Internazionale ed altri organi, Istituzioni e organizzazioni umanitarie) a livello internazionale al fine di contribuire e supportare l'operato delle Società Nazionali consorelle, di migliorare la propria azione grazie allo scambio di buone pratiche, di contribuire a un efficace funzionamento del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e di contribuire attivamente all'agenda umanitaria internazionale, secondo il Principio di Universalità.

 Croce Rossa Italiana



GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Organizzazione

“ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITA' ORGANIZZATIVE”

Il mandato della CRI è quello di prevenire e alleviare le sofferenze umane, difendere la dignità di ogni persona e promuovere una cultura di non violenza, pace e solidarietà. A tal fine, siamo chiamati ad essere una Società Nazionale forte, sostenendo e valorizzando l'azione dei nostri Comitati su tutto il territorio, e un partner affidabile per le Istituzioni, gli operatori umanitari e il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Per operare efficacemente, l'Associazione deve essere agile, sviluppando una struttura flessibile e dinamica, che, riflettendo la diversità della comunità che serviamo e promuovendo la parità di genere, sia capace di rispondere prontamente a cambiamenti e sfide emergenti. Questo richiede un investimento strategico e formativo in personale altamente qualificato, il cui valore tecnico venga valorizzato nel lavoro sinergico con il Volontariato.

Parallelamente, è essenziale adottare processi operativi sempre più efficaci ed efficienti, integrando automazioni nei vari ambiti di intervento. L'uso di tecnologie avanzate e strumenti automatizzati non solo ci permetterà di ottimizzare le risorse, ma anche di ridurre i tempi di risposta e migliorare significativamente la qualità dei servizi offerti. Così facendo, saremo in grado di affrontare con prontezza le sfide

attuali e future, garantendo un impatto positivo e duraturo nelle comunità che serviamo.

È fondamentale, infatti, promuovere una cultura interna fondata sull'innovazione e sul miglioramento continuo, nella quale ogni membro dell'organizzazione sia incoraggiato a proporre e implementare nuove idee per rafforzare l'impatto dell'Associazione. Investiremo, quindi, nello sviluppo di capacità innovative all'interno della CRI, creando uno spazio dedicato alla previsione strategica, al confronto e alla sperimentazione di idee e soluzioni basate sui bisogni delle persone e sull'impiego di tecnologie all'avanguardia. In questo ambiente, aperto e stimolante, il cambiamento sarà incoraggiato e valorizzato, permettendo la nascita di proposte e visioni che possano rendere l'organizzazione sempre più efficace e allineata alle esigenze della comunità. C

Continueremo a impegnarci nella riduzione del nostro impatto ambientale, integrando pratiche sostenibili in tutte le nostre attività e interventi. Questo comporterà investimenti in soluzioni ecologiche e a basso consumo energetico, la riduzione degli sprechi, la promozione dell'uso di materiali riciclabili nelle nostre operazioni quotidiane e l'adozione di tecnologie che favoriscano la sostenibilità ambientale, come modalità di trasporto a basse emissioni per le nostre attività sul territorio. In questo modo, contribuendo alla protezione dell'ambiente, rafforzeremo il nostro impegno verso le comunità che serviamo, adottando un approccio responsabile e orientato al futuro, coerente con i valori umanitari che ci guidano.

Siamo determinati a promuovere la qualità dei servizi della CRI, perfezionando gli standard di intervento del Comitato Nazionale e offrendo linee guida chiare e concrete per sostenere l'operato dei Comitati territoriali. Con un monitoraggio costante e attento, non solo garantiremo l'applicazione di queste pratiche, ma individueremo anche nuove opportunità di miglioramento, affinché ogni nostro intervento risponda con prontezza ed efficacia ai bisogni della comunità.

Per rendere sempre più concreto il Principio di Unità e rafforzare il ruolo di supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali ai Comitati CRI sul territorio, ci impegneremo a potenziare il coordinamento e il coinvolgimento a tutti i livelli. È essenziale valorizzare le molteplici eccellenze dei Comitati CRI, promuovendo una comunicazione attiva e dinamica tra tutti gli ambiti, standardizzando le procedure e armonizzando i modelli formativi. In questo modo, potremo garantire un orientamento comune e una maggiore coesione all'interno dell'Associazione.

Il rafforzamento delle strutture organizzative della CRI non può prescindere da una solida e sostenibile base finanziaria a lungo termine. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale diversificare le fonti di finanziamento, sfruttando anche i nuovi strumenti previsti dalla normativa per gli enti del Terzo settore. In questo scenario, è cruciale ampliare la nostra rete di partner e sviluppare strategie mirate per mantenere la fiducia di enti, aziende e individui che ci sostengono con generosità.

Il nostro impegno si fonda su principi di trasparenza e responsabilità: è fondamentale rendere conto in modo chiaro e puntuale delle risorse utilizzate e dei risultati ottenuti. Creeremo report dettagliati che evidenziano l'impatto delle nostre azioni e instaureremo un dialogo aperto con i nostri sostenitori, coinvolgendoli attivamente nel nostro percorso e riconoscendo il loro prezioso contributo. Solo così potremo consolidare il nostro legame con la comunità, rafforzare il supporto ricevuto e garantire un futuro solido e sostenibile per la nostra Associazione.

La nostra visione di trasparenza va ben oltre la rendicontazione finanziaria: aspiriamo a rendere tangibile e misurabile l'impatto delle nostre azioni sulle comunità. Ogni progetto e intervento devono generare benefici reali, assicurando che il nostro operato sia costantemente orientato a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili. A tal fine, investiremo in sistemi avanzati di gestione, monitoraggio e valutazione per raccogliere dati in tempo reale, identificare aree di miglioramento e impiegare le risorse in modo mirato e responsabile. Così, saremo in grado di rispondere prontamente ai bisogni emergenti, soprattutto in situazioni di crisi e urgenza.



Entro il 2030 ci prefiggiamo di



- Operare con una struttura organizzativa efficiente e agile, capace di adattarsi rapidamente alle sfide operative e di valorizzare il contributo tecnico dello staff a supporto del Volontariato;
- Ottenere un incremento della qualità delle attività della CRI attraverso un monitoraggio continuo degli standard operativi;
- Rafforzare l'efficacia dei programmi della CRI, potenziando le capacità innovative di Volontari e staff per sviluppare nuove soluzioni, in collaborazione con partner pubblici e privati del settore umanitario, e promuovendo l'adozione di tecnologie all'avanguardia;
- Ridurre l'impatto ambientale della CRI, integrando pratiche sostenibili in tutte le attività, attraverso investimenti in soluzioni ecologiche, riduzione degli sprechi, utilizzo di materiali riciclabili e adozione di tecnologie a basse emissioni;
- Fondare le proprie decisioni, a tutti i livelli, su analisi di dati raccolti in tempo reale, attraverso l'armonizzazione dell'intero sistema informatico e l'adozione di strumenti digitali per la gestione efficace e trasparente di processi e attività;
- Essere una rete associativa partecipativa che promuove il coinvolgimento attivo dei Comitati CRI attraverso una comunicazione rapida ed efficace tra tutti i livelli, valorizzando al contempo i Comitati regionali come strutture di supporto e servizio;
- Avere una stabilità finanziaria solida e sostenibile, basata sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e sulla fidelizzazione di partner istituzionali, donatori e sostenitori individuali.



Croce Rossa Italiana



Volontari

“VALORIZZARE IL RUOLO DELLE VOLONTARIE E DEI VOLONTARI PROMUOVENDONE IL COINVOLGIMENTO, LA CRESCITA E IL BENESSERE”

Le Volontarie e i Volontari sono sempre stati al centro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sin dalla nascita della sua idea, durante la battaglia di Solferino. Ancora oggi, i/le Volontari/ie di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla base del suo operato e del suo successo. Il loro impegno instancabile e il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione e rappresentano un esempio per quelle persone nelle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita.

Monitorare e valorizzare gli aspetti motivazionali dei/le Volontari/ie e promuoverne il coinvolgimento nei processi decisionali sono strumenti essenziali per garantire il loro benessere e il giusto riconoscimento del valore del volontariato. In tal senso, investiremo anche in sistemi di gestione dei dati dei/le Volontari/ie, garantendo sicurezza e protezione, per raccogliere, elaborare e condividere migliori strategie di gestione.

In questo contesto, attrarre, formare, ascoltare e prendersi cura dei/le Volontari/ie diventa fondamentale per la CRI al fine di offrire un'esperienza di Volontariato che rappresenti anche una crescita della persona e delle sue competenze, fondamentali altresì per portare un aiuto concreto alle persone in situazioni di vulnerabilità.

L'analisi dei bisogni delle comunità e il loro benessere sono, quindi, il punto di partenza delle attività che la CRI si prefigge di implementare, al centro delle quali si trovano in particolare i giovani come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nelle comunità di appartenenza, per poter essere parte dei processi decisionali che influenzano la vita del singolo, della collettività e dell'Associazione.

Il desiderio e l'esigenza dei Volontari di costruire relazioni solide e di sentirsi parte di un progetto comune ci inducono a migliorare i nostri servizi, al fine di garantire un contesto che non solo favorisca la loro

crescita personale, ma che contribuisca anche a preparare il loro percorso professionale. Le Volontarie e i Volontari giovani possono trovare nella CRI la motivazione a lavorare insieme per realizzare i loro obiettivi e la loro vocazione, sviluppare il loro potenziale, aiutare gli altri, condividere esperienze e competenze fra pari e trarre beneficio dal confronto intergenerazionale.

Il rapido mutamento delle dinamiche sociali, i nuovi bisogni emergenti delle comunità e l'esigenza di un impegno associativo più flessibile e adattabile, ci spingono a ripensare costantemente i nostri modelli di servizio attraverso diverse forme di Volontariato. Nuove iniziative, come il Volontariato a progetto, consentono di potenziare la nostra capacità di operare efficacemente sul territorio, favorendo una cultura del Volontariato più diffusa e inclusiva, e consolidando le reti di collaborazione con altri attori sociali.

Investire nella formazione e nello sviluppo continuo dei/delle Volontari/ie è, pertanto, una priorità per la CRI. A tal fine, si lavorerà per estendere e consolidare l'offerta formativa, attraverso procedure semplificate e la possibilità di aggiornamenti, anche su nuove tematiche emergenti, per rispondere efficacemente ai mutamenti dei bisogni sociali e alle nuove vulnerabilità.

Assicureremo alle Volontarie e ai Volontari un'adeguata formazione a tutela della loro salute e sicurezza, anche attraverso forme assicurative, occupandoci di supportare i Volontari nello svolgimento di ogni servizio.

Allo stesso tempo, ci impegneremo per formare una leadership comunitaria che consentirà di potere meglio rispondere alle esigenze locali, attraverso una formazione standardizzata e inclusiva.

Attraverso la Strategia della CRI verso i Giovani, investiremo di più nei giovani riconoscendo il loro potenziale di innovatori, ambasciatori interculturali ed intermediari tra pari, in grado di cambiare in meglio il nostro Paese. Li incoraggeremo a svolgere un ruolo attivo nell'Associazione e nella società civile, a essere protagonisti della loro vita grazie alla creazione di ambienti sani e stimolanti per il loro sviluppo personale e professionale, a essere cittadini attivi al fine di creare comunità più inclusive e resilienti e a farsi promotori di una cultura della non violenza e della pace.

Quale valore aggiunto dell'Associazione, continueremo a investire sul ruolo dei Corpi Ausiliari, riconoscendo la loro storia e le loro specifiche funzioni al fianco delle Forze Armate.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di

- Coinvolgere attivamente i/le Volontari/ie nei processi organizzativi e decisionali della CRI per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- Potenziare e semplificare la formazione, includendo il monitoraggio degli aspetti motivazionali e l'attenzione verso la cura e il benessere dei/le Volontari/e;
- Rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, sviluppando nuovi modelli di Volontariato, come il Volontariato a progetto, avvalendosi anche delle ultime innovazioni tecnologiche e rispondendo al meglio alle esigenze della società, con lo scopo di ottenere un Volontariato più accessibile e flessibile;
- Sviluppare ulteriormente la rete interna dei/delle Volontari/ie giovani valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione;
- Ripensare le attività dei/delle Volontari/ie oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future.



Principi e Valori

“PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO”

In un contesto globale sempre più instabile e contrassegnato da un aumento delle tensioni internazionali e dei livelli di conflittualità armata, foriero di nuove crisi umanitarie e causa dell'aggravarsi di quelle esistenti, intendiamo rafforzare e consolidare il nostro ruolo di interlocutore di riferimento per le Istituzioni, i decisori politici e la società civile nella diffusione e salvaguardia dei Valori umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Un obiettivo perseguito con dedizione e costanza, tenendo in considerazione gli effetti delle dinamiche internazionali sul piano nazionale e ponendo sempre al centro della nostra azione il pieno rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale.

In particolare, l'azione di diplomazia umanitaria e di advocacy rappresentano strumenti indispensabili per sensibilizzare l'opinione pubblica e i portatori di interessi, e influenzare chi è chiamato a prendere decisioni di impatto collettivo, con l'obiettivo ultimo di garantire la protezione delle persone vulnerabili, la tutela della popolazione civile e di chi non prende più parte ai conflitti armati, l'accesso agli aiuti e ai mezzi di sostentamento essenziali, nonché la sicurezza degli operatori umanitari.

In questo ambito, lavoreremo per estendere la rete di collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in linea con i documenti di indirizzo e le policy da questo adottate, nonché con gli attori esterni, condividendo buone prassi e sviluppando azioni congiunte nell'ambito dei network dedicati alla diffusione, all'aggiornamento e allo sviluppo del DIU.

Sul piano nazionale, abbiamo già consolidato un ruolo centrale nella formazione delle Forze Armate, così come degli altri attori istituzionali e delle figure professionali rilevanti, in materia di Diritto Internazionale Umanitario. Tuttavia, l'evoluzione delle modalità di conduzione delle ostilità e gli sviluppi delle tecnolo-

gie militari richiedono un impegno sempre maggiore nell'aggiornamento dei programmi di formazione verso l'esterno.

L'obiettivo è quello di investire nella formazione interna di Volontari/ie e staff, in collaborazione con esperti e Università, al fine di garantire elevati standard di preparazione per chi opera in contesti di conflitto, così come in altri scenari emergenziali come quelli di risposta ai disastri, assicurando il rispetto delle norme e dei Principi che regolano l'azione umanitaria. Tale investimento riguarderà anche la conduzione di specifiche campagne di advocacy su temi di particolare rilevanza.

Parallelamente, intendiamo proseguire nelle attività di educazione alla pace destinata alle giovani generazioni e alla popolazione in generale, al fine di favorire la crescita di una consapevolezza condivisa e inclusiva, unitamente allo sviluppo di capacità di risoluzione pacifica dei conflitti. Questa metodologia, che nasce dalla pratica del rispetto dei diritti umani, rappresenta un pilastro fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della non-discriminazione, mediante la diffusione dei Principi e Valori umanitari. Sempre in tale ambito, particolare attenzione sarà riservata al potenziamento della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e dei Principi negli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, attraverso il rafforzamento della presenza dell'Associazione tra gli studenti, già di recente riconosciuto nella sua efficacia anche dalle Nazioni Unite.

L'efficacia delle azioni di promozione e di diffusione sopra descritte beneficerà della capacità di adottare strategie di formazione e di comunicazione (interna e esterna all'Associazione) dinamiche e innovative, in grado di utilizzare metodologie e strumenti all'avanguardia per veicolare messaggi chiari e accessibili. L'obiettivo è quello di ottenere un maggiore coinvolgimento attivo della popolazione, a partire dai più giovani, sui temi del DIU, in un contesto mediatico in cui la diffusione delle informazioni è costantemente influenzata da molteplici fonti e da narrazioni spesso distorte.

Inoltre, continueremo a valorizzare e promuovere la storia della nostra Associazione come memoria viva che orienta il futuro, utilizzandola come strumento di rafforzamento dei valori fondativi e di coerenza con l'azione presente.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di

- Rafforzare il ruolo di interlocutore privilegiato con Istituzioni e decisori politici, per garantire la protezione della popolazione civile, l'accesso agli aiuti e la sicurezza degli operatori umanitari;
- Consolidare la posizione di attore centrale nella formazione sul Diritto Internazionale Umanitario, offrendo una formazione qualificata per le Forze Armate e gli ordini professionali, in collaborazione con esperti e Università;
- Promuovere la diffusione dei Principi e Valori umanitari attraverso l'educazione alla pace e ai diritti umani, rafforzando i programmi rivolti alle giovani generazioni, in particolare nelle scuole, e alla popolazione, per favorire la cultura della non-violenza e della risoluzione pacifica dei conflitti;
- Sfruttare metodologie di comunicazione innovative per sensibilizzare sul rispetto delle norme del Diritto Internazionale Umanitario, contrastando la disinformazione e stimolando una partecipazione informata e consapevole della società civile;
- Valorizzare la storia della CRI come memoria viva che orienta le azioni future sulla base dell'adesione ai Principi e Valori fondativi.



ON SONO IN
BERSAGLIO /
ALTH CARE IN
DANGER



**“TUTELARE E PROMUOVERE
L'EDUCAZIONE UNIVERSALE E
L'ACCESSO EQUO ALLA SALUTE E ALLA
SICUREZZA DELLE PERSONE”**

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle disuguaglianze socio-economiche si sono confermate due sfide centrali nel contesto attuale. Continuiamo, pertanto, ad adoperarsi per rispondere ai bisogni crescenti della popolazione con interventi integrati e mirati di lungo periodo. Ci impegniamo a garantire l'accesso equo alla salute attraverso servizi di assistenza che tutelino le specificità dei singoli individui e a promuovere stili di vita sani e responsabili tra la popolazione, al fine di prevenire e ridurre i rischi per le persone e costruire comunità forti e resilienti. In questo modo, rispondiamo ai bisogni di cura e contribuiamo a sviluppare autonomia e consapevolezza tra le persone.

In coordinamento con le Istituzioni pubbliche e il settore privato, ribadiamo il nostro ruolo di fornitore di servizi sanitari per le comunità più fragili e di collegamento fondamentale tra gli operatori sanitari e le comunità. In tal senso, intensificheremo i nostri sforzi nell'ambito dei servizi di cura e di prossimità rivolti alle fasce più vulnerabili della società, tra cui la popolazione anziana e le fasce più esposte alle disuguaglianze socio-economiche, con l'intento di garantire un sostegno adeguato e capillare sul territorio. Il nostro approccio sarà integrato e basato sulle interconnessioni tra le molteplici dimensioni delle vulnerabilità, valorizzando altresì la centralità del supporto psicologico e psicosociale.

Le attività di educazione, finalizzate al benessere e alla risposta delle necessità particolari di donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini, mireranno a incoraggiare l'adozione di abitudini e comportamenti sani e sostenibili. Le nostre azioni risponderanno alla necessità di preparare la popolazione a gestire possibili rischi e minacce sanitarie, tra cui pandemie e malattie infettive, e a sensibilizzare su aspetti legati ai bisogni e alle fragilità specifiche, come quelle della popolazione anziana.

Per assolvere a tale compito, la formazione di/delle Volontari/ie e dello staff si baserà su modelli formativi completi e trasversali, incentrati sui bisogni reali

e potenziali e sull'interconnessione tra le dimensioni sanitarie, sociali e ambientali delle vulnerabilità. Continueremo così a diffondere la cultura della prevenzione, a fornire un'assistenza socio-sanitaria di base di qualità e a erogare corsi di primo soccorso per tutte le fasce di età e di genere. Inoltre, continueremo a promuovere l'adozione e l'uso di piattaforme online e applicazioni mobili per ampliare il bacino di attività di formazione tradizionali.

Entro il 2030, ci prefiggiamo di estendere la portata e la sostenibilità delle nostre attività di promozione dell'accesso equo alla salute e di educazione alla salute e alla sicurezza delle persone. Ciò sarà possibile anche attraverso la costruzione di partenariati solidi e tramite l'individuazione dei metodi più efficaci per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in condizione di vulnerabilità. In tal senso, utilizzeremo anche le tecnologie e l'innovazione digitale per rendere i nostri Comitati veri e propri punti di riferimento sul territorio nella prevenzione e nel supporto alla salute, attraverso i servizi di prossimità e di telemedicina.



Entro il 2030 ci prefiggiamo di

- Fornire un approccio sanitario integrato che risponda ai bisogni di accesso equo alla salute da parte delle comunità, nel rispetto delle specificità dei singoli individui, dei contesti di intervento e in considerazione della centralità della dimensione di supporto psicologico e psicosociale;
- Integrare e rafforzare le attività di educazione e formazione alla popolazione per garantire a ogni persona, indipendentemente dall'età o dalla condizione socio-economica, accesso equo e inclusivo alle competenze essenziali per prendersi cura consapevolmente della propria salute e proteggere quella altrui;
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione e della salute, incentivando stili di vita sani e offrendo corsi di primo soccorso, con il fine ultimo di migliorare il benessere complessivo delle persone e costruire comunità più resilienti;
- Sviluppare e armonizzare l'offerta formativa sul territorio in base ai bisogni attuali e alle esigenze specifiche delle comunità, all'interdipendenza tra le diverse aree e attraverso la condivisione di buone pratiche tra le realtà dell'Associazione;
- Stabilire e consolidare partenariati strategici con Istituzioni pubbliche e attori privati, tra cui esperti di settore, scuole, università e Società Nazionali, per rafforzare l'efficacia dei propri interventi sul territorio, garantire l'impatto e la sostenibilità delle proprie azioni e ampliare l'accesso all'educazione sanitaria e alla prevenzione, anche attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti di comunicazione;
- Incoraggiare un cambio di mentalità che, tenendo conto delle esigenze delle comunità, favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, quali ad esempio la telemedicina, così da rispondere in modo efficace, efficiente e flessibile alle sfide emergenti sul territorio, in particolare nelle aree più remote e nei contesti più complessi.



Inclusione sociale

“PROMUOVERE UNA CULTURA DELL’INCLUSIONE SOCIALE PER UN’INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ”

Le comunità si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse e multidimensionali. La crescente povertà, il cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento del divario digitale, insieme ai trend in corso quali le migrazioni forzate, la rapida urbanizzazione, lo spopolamento delle aree interne e le trasformazioni tecnologiche, contribuiscono all'emersione e all'acuirsi delle diverse condizioni di vulnerabilità e isolamento. Per rispondere a questi bisogni, ci proponiamo di supportare le persone vulnerabili attraverso un approccio integrato, che contempli le interconnessioni tra la dimensione sociale e l'evoluzione dei suddetti trend, con il loro conseguente impatto sulle persone e sui contesti di intervento.

Al fine di garantire il supporto e l'integrazione sociali necessarie, ci impegniamo a identificare le persone in situazioni di maggiore vulnerabilità e a offrire loro assistenza mirata, salvaguardando la dignità di ciascuno. Attraverso analisi socioeconomiche dinamiche e aggiornate, e tramite l'osservazione delle aree più a rischio, ci proponiamo di comprendere in modo approfondito le caratteristiche delle diverse forme di vulnerabilità per costruire piani d'azione adeguati, anticipando le principali cause di esclusione e mitigandone le conseguenze.

Miriamo a offrire un'assistenza personalizzata, basata sulle specifiche vulnerabilità e sulle esigenze di genere ed età, coinvolgendo i destinatari delle nostre attività nella definizione del proprio percorso, in una logica di accrescimento delle capacità e delle potenzialità dell'individuo, anche nell'ambito dell'inclusione lavorativa. Puntiamo per questo a rafforzare la trasversalità e l'innovazione dei nostri servizi sociali a livello nazionale e locale, migliorando costantemente l'accesso all'assistenza e monitorando la qualità del servizio per aumentarne l'impatto sociale. Le Volontarie e i Volontari, insieme allo staff della CRI, saranno formati per rispondere con competenza alle diverse vulnerabilità, in particolare a quelle legate alle forme di esclusione sociale e alle loro molteplici cause e conseguenze.

Contrastare l'esclusione sociale delle fasce più vulnerabili risulta oggi una priorità. Per questo ci impegniamo a rafforzare i servizi di supporto psicologico e psicosociale, promuovere iniziative di compagnia telefonica e a potenziare l'assistenza a distanza attraverso l'uso di tecnologie digitali. Contestualmente, informeremo la popolazione sulle potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie con l'obiettivo di renderla autonoma nel loro utilizzo consapevole. In questo contesto, un'attenzione particolare sarà dedicata ai bisogni della popolazione anziana, le cui necessità di assistenza, supporto e cura sono in costante aumento. Esse richiederanno un impegno ingente per la nostra Associazione che dovrà garantire non soltanto una risposta immediata ai bisogni di una fascia di popolazione con fragilità specifiche, ma anche la realizzazione di percorsi di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo e del dialogo intergenerazionale.

Per contrastare l'esclusione sociale, ci impegniamo inoltre a promuovere iniziative integrate di ascolto, supporto, sensibilizzazione e prevenzione, con un approccio che tenga conto delle diverse dimensioni delle disuguaglianze di genere, al fine di rafforzare i sistemi di protezione per le vittime di violenza di genere e promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza.

Di fronte alle sfide umanitarie, il nostro impegno sarà maggiore e a lungo termine, per affrontare problemi sociali complessi e in continua evoluzione. Ci impegniamo, inoltre, a sviluppare programmi di assistenza e inclusione per le persone migranti, indipendentemente dal loro status giuridico, e a rafforzare le iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi legati alle diverse forme di emarginazione sociale.

Per realizzare quanto previsto, potenzieremo la collaborazione con enti pubblici, privati e Istituzioni nazionali, promuovendo l'innovazione sociale per coinvolgere e mobilitare le comunità, per migliorare l'accesso alle risorse e aumentare la loro capacità decisionale. Con il supporto di Università e Istituzioni, svilupperemo sistemi di pronto intervento per rispondere in modo tempestivo alle conseguenze sociali delle crisi economiche e politiche emergenti.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di

- Adottare un approccio integrato che riconosca e valorizzi le interconnessioni tra i diversi fattori di vulnerabilità, per una risposta più completa ed efficace ai bisogni primari, multidimensionali e complessi degli individui e delle comunità;
- Potenziare i servizi di supporto e assistenza destinati alla popolazione anziana, in considerazione delle sue fragilità specifiche, al fine di ridurre l'isolamento sociale e migliorarne la qualità della vita attraverso percorsi mirati di cura, informazione, sensibilizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo;
- Riconoscere e identificare tempestivamente le vulnerabilità presenti nelle comunità per adattare in modo mirato i servizi, offrendo un'assistenza basata sulle specifiche vulnerabilità, incluse esigenze di genere ed età, coinvolgendo attivamente le persone assistite in percorsi di responsabilizzazione e autonomia, anche in ottica di inclusione lavorativa, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli;
- Preparare i Volontari/ie e lo staff della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle diverse situazioni di vulnerabilità, rasmottando le loro competenze e strumenti adeguati ai nuovi trend con corsi di formazione specifici;
- Ridurre l'isolamento sociale, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, potenziando e diffondendo i servizi di supporto psicologico, psicosociale e di compagnia, sfruttando le tecnologie per garantire l'assistenza a chiunque ne abbia bisogno, sia in presenza che a distanza;
- Rafforzare la collaborazione con le Istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati.



Emergenze

“RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ”

Da sempre operiamo per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le sue strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, continueremo a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla prevenzione e alla riduzione del rischio, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le sue aree di intervento.

Il principale obiettivo strategico è quello di continuare a salvare vite attraverso la gestione sistematica delle crisi umanitarie, adottando le misure di preparazione più efficaci a nostra disposizione, come ad esempio i sistemi innovativi di allerta precoce e l'impiego di nuove tecnologie che consentano una raccolta rapida ed effettiva dei dati necessari, garantendone al contempo la corretta trattazione qualora sensibili. Questo permette di apportare competenze specifiche ai processi decisionali, semplificando le procedure di risposta e attivazione.

Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo, sarà fondamentale rafforzare i partenariati tra i principali attori coinvolti nelle fasi emergenziali per una migliore cooperazione a livello nazionale e internazionale, nonché avviare azioni programmatiche che coinvolgano in modo sinergico tutte le aree di intervento dell'Associazione.

Tenere conto delle specifiche esigenze territoriali e adeguare il nostro approccio all'analisi del rischio, ci consentirà di migliorare la sicurezza delle comunità colpite e ci aiuterà a far fronte a situazioni improvvise ed imprevedibili.

È nostra ferma intenzione operare in maniera olistica anche tenendo in considerazione le cause delle crisi e dei disastri: cambiamento climatico, degrado ambientale e conseguenti fragilità, conflitti e pandemie,

temi trasversali che influenzano fortemente tutte le nostre attività. Ne analizzeremo gli effetti diretti e condurremo attività di sensibilizzazione della comunità, di educazione e di promozione di una cultura della prevenzione. Si incoraggeranno così cambiamenti culturali, comportamentali e ambientali tramite la predisposizione di processi di apprendimento, sensibilizzazione e formazione continuativa e specifica di Volontari/ie, dello staff e della popolazione, in particolare di quella in età scolare. In tal modo, ci presenteremo come il principale promotore di un cambio di mentalità delle persone verso un aumento della consapevolezza delle comunità e una cultura della prevenzione del rischio.

Le misure di preparazione alle emergenze, la formazione alla popolazione e gli strumenti di monitoraggio saranno rafforzate con azioni mirate e attività di contenimento dei rischi dirette a rafforzare le capacità di resilienza delle comunità colpite, incoraggiando la ricostruzione di una società più inclusiva e agendo sulle vulnerabilità, comprese quelle che riguardano specifiche condizioni individuali, tra cui quelle dovute all'età, al genere o a eventuali disabilità. Si incoraggeranno le Istituzioni locali e nazionali ad adottare le soluzioni più adeguate a prevenire i rischi, sfruttando i recenti progressi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per fornire una risposta più efficace alle crisi umanitarie che ci troveremo ad affrontare.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di

- Tutelare individui e comunità colpite in situazioni di crisi attuando strategie di intervento coordinate e integrate, sfruttando le innovazioni tecnologiche e tutelando i dati raccolti, per potenziare le capacità di risposta e gestione delle emergenze, in collaborazione con le Autorità preposte;
- Potenziare la formazione specifica relativa all'azione di adattamento al cambiamento climatico e alla prevenzione dei disastri, rivolta a Volontari/ie e staff, per rafforzare la consapevolezza dei rischi e le relative capacità di risposta;
- Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, rafforzando partnership e collaborazioni sinergiche, utilizzando sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle Autorità di essere preparati ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo ed efficace;
- Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e la consapevolezza delle comunità dei rischi ai quali queste sono esposte, anche grazie alla promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- Integrare iniziative di adattamento al cambiamento climatico nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.





Cooperazione

“COOPERARE ATTIVAMENTE CON GLI ALTRI MEMBRI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE FAVORENDO LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E CONSOLIDANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO COERENTI ED EFFICACI”

In virtù del legame unico che accomuna i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ancorati attorno ai nostri Principi Fondamentali e ai Valori umanitari, e con particolare riferimento al Principio Fondamentale di Universalità, condividiamo conoscenze, esperienze, capacità e risorse con le altre Società Nazionali tramite la nostra azione di cooperazione internazionale. Le azioni della CRI all'estero si basano anche sul Principio di Unità, in base al quale in un Paese non può esserci che un'unica Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa, nonché su approcci condivisi tra tutti i membri del Movimento e della Federazione tramite l'elaborazione di Strategie e Politiche del Movimento, alle quali la CRI ha contribuito nell'ottica di migliorare l'efficacia della nostra azione a supporto delle Conso-relle e i nostri sforzi nell'ambito della localizzazione.

Su tali premesse, ci siamo gradualmente affermati come un attore stabile e affidabile all'interno del Movimento, in grado di condividere capacità, competenze ed expertise per stabilire e mantenere partnership durature volte a supportare le altre Società Nazionali nella pianificazione e realizzazione dei propri piani strategici di sviluppo e dei rispettivi programmi di intervento a sostegno delle comunità di riferimento, in un'ottica di mutuo miglioramento.

Gli ambiti di competenza che CRI ha supportato maggiormente e che intende consolidare sono: lo sviluppo delle Società Nazionali, lo sviluppo delle attività nel settore della Gioventù e del Volontariato, l'ambito sanitario, educativo, di sostegno e inclusione sociale, di promozione del Diritto Internazionale Umanitario, di contrasto alla discriminazione, di adattamento al cambiamento climatico, di prevenzione e preparazione ai disastri, e di supporto alle persone migranti.

Forti di questa esperienza accumulata, alla quale si affianca il contributo fornito da figure professionali

di CRI specializzate e distaccate temporaneamente a supporto degli Uffici della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nelle varie regioni del mondo, intendiamo continuare a rafforzare il nostro ruolo e condividere la nostra expertise tramite attività internazionali e rafforzare il nostro posizionamento all'interno del panorama internazionale come partner affidabile e capace, tramite le attività di relazioni internazionali e advocacy.

Ci impegniamo, pertanto, a contribuire all'agenda umanitaria globale, dedicando particolare attenzione alla riduzione delle vulnerabilità che possono essere causate dalle sfide umanitarie di carattere sociale, economico, sanitario e ambientale, e a proiettarci verso un futuro di crescente presenza a livello internazionale, consci che, per rispondere efficacemente alle sfide locali e globali, sia necessario adottare un approccio olistico, integrato e multidimensionale, che si basi sulle nostre expertise, e che coinvolga l'Associazione tutta. Così facendo, miriamo a divenire un attore sempre più influente nel panorama internazionale, garantendo che i nostri progetti siano coerenti tra loro, sostenibili, efficaci ed inclusivi.

Con lo scopo di aumentare la nostra influenza e specificità, dobbiamo ulteriormente puntare sul valore aggiunto che la nostra Associazione ha rispetto ad altri attori internazionali: la nostra rete capillare di Comitati su tutto il territorio e l'inestimabile apporto dei nostri 150.000 Volontari/ie, con il loro desiderio di mettere a frutto le capacità acquisite, anche grazie a formazioni specifiche e forme di coinvolgimento innovative, nell'ambito delle attività internazionali.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, intendiamo rafforzare le nostre strutture interne e le capacità operative, favorendo una maggiore sinergia tra tutte le Direzioni e le Unità Operative del Segretariato. Sarà posta particolare attenzione all'integrazione delle risorse, sia umane che finanziarie, e alle opportunità di finanziamento delle progettualità che si presenteranno sul piano nazionale e internazionale.

Ciò non potrà prescindere dal rafforzamento delle sinergie tra il Comitato Nazionale e i delegati internazionali sul campo, nonché dal supporto dei Comitati Regionali e territoriali, e dei/delle loro Volontari/ie. Altresì necessario risulterà la costante azione di monitoraggio e valutazione dei programmi, per poter così comparare i risultati e rimodulare i progetti con le Società Nazionali secondo i bisogni reali e massimizzarne l'impatto effettivo.

Inoltre, anche tramite gli strumenti messi a disposi-

zione dall'innovazione tecnologica e in sinergia con l'azione di diplomazia umanitaria della nostra Associazione, ci impegniamo a sviluppare un dialogo più strutturato con le autorità nazionali, comprese le Regioni e gli enti locali, con le organizzazioni internazionali e con quelle della società civile, per rafforzare il nostro ruolo di partner e di guida nel settore.

L'obiettivo di lungo termine rimane quello di dare un sostegno qualificato alla formulazione delle strategie di sviluppo e promuovere attivamente una cultura della cooperazione, sensibilizzando in particolar modo i giovani e valorizzando i temi della crescita sostenibile e della cittadinanza attiva globale.



Entro il 2030 ci prefiggiamo di



- Garantire che l'azione di cooperazione internazionale si consolidi e si espanda, in sinergia con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sulla base di approcci comuni e concordati, in linea con Strategie e Politiche del Movimento;
- Garantire che i progetti di cooperazione internazionale siano coerenti tra loro, sostenibili, efficaci, inclusivi ed in linea con i Principi che ci guidano;
- Incentivare la localizzazione nei nostri interventi di cooperazione all'estero secondo un approccio olistico, integrato e multidimensionale, che coinvolga tutte le componenti dell'Associazione e che preveda sistemi di monitoraggio e valutazione effettivi;
- Rafforzare le nostre capacità nello sviluppare progetti di cooperazione internazionale decentrata, favorendo una maggiore sinergia tra staff e Volontari/ie, incentivando la partecipazione di questi ultimi a programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, anche grazie a forme innovative di formazione e coinvolgimento;
- Incrementare la partecipazione della CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari, nonché la capacità di beneficiare di opportunità di finanziamento delle progettualità che si presenteranno sul piano nazionale e internazionale.



LE STRATEGIE E I DOCUMENTI DI SETTORE

La presente revisione, frutto di un processo di consultazione che ha previsto il coinvolgimento di diversi attori a tutti i livelli, oltre ad aggiornare la Strategia 2018-2030 al nuovo contesto e alle nuove esigenze dell'Associazione, include in un unico testo le strategie e i documenti di settore redatti dall'approvazione della Strategia nel 2018 fino a oggi. Tali documenti di ordine strategico e programmatico, la cui redazione è avvenuta in conformità con gli obiettivi definiti dalla Strategia 2018-2030 e la cui validità rimane immutata, hanno altresì costituito i punti di riferimento centrali del processo di revisione della Strategia. Al fine di facilitare l'analisi e la comprensione dell'impianto strategico complessivo dell'Associazione, si riportano di seguito i documenti in questione, i quali risultano parte integrante del presente documento:

La “Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani”

Approvata nel 2018 e aggiornata nel 2022, la Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani è un documento di indirizzo atto a definire gli obiettivi prioritari verso i giovani, in ottemperanza alla Strategia 2018-2030. Essa stabilisce infatti che “attraverso la Strategia della CRI verso la Gioventù, investiremo di più nei giovani riconoscendo il loro potenziale di innovatori, ambasciatori interculturali ed intermediari tra pari, in grado di cambiare in meglio il nostro paese”. Le direzioni strategiche su cui si muove l'Associazione per raggiungere tali risultati, in applicazione della Strategia 2018 - 2030, sono: menti positivi e

- Educazione: promuovere tra i giovani comporta-

l'acquisizione di strumenti di autodeterminazione;

- Partecipazione: favorire la responsabilizzazione dei giovani e la loro rappresentatività all'interno della comunità e dell'Associazione;
- Innovazione: innescare un circolo virtuoso di generazione di nuove idee e di accelerazione di processi operativi, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni emersi e raggiungere gli obiettivi individuati.

La “Strategia dell'innovazione in CRI”

Definita nel 2022 a seguito di un percorso di progettazione che ha visto l'applicazione di molteplici strumenti di pianificazione condivisa con l'obiettivo di garantire la piena partecipazione dei rappresentanti della governance associativa, la “Strategia dell'innovazione in CRI” rappresenta la sintesi della visione dell'Associazione. Già dalla Strategia 2018-2030, il bisogno di innovazione emerge fortemente da ognuno degli obiettivi strategici, sia come spinta al rinnovamento dei processi interni, per garantire l'agilità della struttura nell'adattamento alle esigenze esterne, sia come potenziamento delle modalità di partecipazione alla vita associativa, al fine di assicurare alla comunità modelli di Volontariato al passo con le necessità della vita moderna, sia come adattamento delle risposte ai nuovi bisogni della comunità, sempre più complessi, rapidi e interconnessi. Alla luce di ciò, il documento definisce tre obiettivi specifici che permettono l'applicazione trasversale

del principio di innovazione all'interno della Strategia 2018-2030:

- Innovazione per la partecipazione: garantire la piena e unitaria partecipazione alla missione della CRI da parte dei Soci e degli altri possibili stakeholder attraverso l'impiego delle competenze di tutti in maniera efficace ed efficiente al servizio delle nuove sfide umanitarie e delle nuove vulnerabilità;
- Innovazione per le persone: promuovere risposte appropriate, integrate e tempestive dei Comitati CRI alle nuove sfide umanitarie e alle nuove vulnerabilità per assicurare uno sviluppo integrale delle comunità;
- Innovazione per la digitalizzazione: assicurare ai Comitati CRI l'accesso equo e l'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie digitali per rendere il loro operato più efficace ed efficiente.

La “Policy sul Volontariato”

Approvata a novembre 2022, la “Policy sul Volontariato” riconosce il ruolo centrale del Volontariato, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione, valorizzando l'impegno, le responsabilità, le competenze e l'entusiasmo delle Volontarie e dei Volontari, così come definito dalla Strategia 2018-2030 che sottolinea che “i Volontari sono sempre stati al centro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sin dalla nascita della sua idea, durante la battaglia di Solferino. Ancora oggi, i Volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla base del suo operato e del suo successo. Il loro impegno instancabile e il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione e rappresentano un esempio per quelle persone nelle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita”.

Attraverso la policy, la Croce Rossa Italiana si dota di uno strumento concreto volto a raggiungere una serie di obiettivi legati alla gestione e alla valorizzazione del Volontariato in modo tale da identificare, comprendere e rispondere ai bisogni, alle motivazioni e alle esigenze delle Volontarie e dei Volontari, sviluppando il senso di appartenenza e coltivando un rapporto solido e duraturo tra i/le Volontari/ie, l'Associazione e la comunità.

La “Politica ambientale della Croce Rossa Italiana”

Redatta nel 2021, la “Politica ambientale della Croce Rossa Italiana” è il documento attraverso cui l'Associazione identifica i propositi, le modalità e le responsabilità per controllare e mitigare l'impatto ambientale dell'Associazione. La Croce Rossa Italiana, all'interno della propria Strategia, stabilisce la ferma intenzione di operare in maniera olistica, tenendo in considerazione le cause delle crisi e dei disastri, quali il cambiamento climatico, il degrado ambientale e le conseguenti fragilità, temi trasversali che influenzano fortemente tutte le attività dell'Associazione. Come parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la CRI è impegnata a ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e si adopera quotidianamente per mitigare il cambiamento climatico e l'impatto negativo che questo fenomeno ha sulla vita delle persone in tutto il mondo. Oltre alla politica ambientale, la Croce Rossa Italiana ha anche approvato la “Green policy – Linee Guida per la Sostenibilità Ambientale degli Eventi”, la quale stabilisce le linee guida per l'organizzazione degli eventi associativi, affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Il “Piano d'azione 2024-2027” della Cooperazione Internazionale

Il Piano d'Azione 2024-2027 della Cooperazione Internazionale rappresenta una road map concreta per la realizzazione degli obiettivi di internazionalizzazione della Croce Rossa Italiana. I presupposti del Piano d'Azione si basano sulla Strategia 2018-2030 della CRI, la quale assegna al pilastro della Cooperazione Internazionale, un ruolo fondamentale per l'attuazione del Principio di Universalità: l'intensificazione delle relazioni e delle collaborazioni. Il Piano d'azione considera la Strategia il punto di partenza e tiene in salda considerazione quanto implementato e sviluppato fino a ora, proponendo una proiezione nel futuro delle attività attraverso un piano attuativo coerente e ambizioso. Il Piano si articola in una serie di azioni strategiche, mirate a rafforzare la cooperazione internazionale, incrementare il coinvolgimento delle Volontarie e dei Volontari e migliorare la ricaduta sul territorio.

I PIANI ATTUATIVI, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

I piani attuativi e il monitoraggio

Al fine di garantire la piena applicabilità e l'efficacia della propria visione strategica, la Croce Rossa Italiana prevede come attività successiva la definizione dei piani attuativi settoriali. A seguito dell'approvazione del presente documento, verranno costituiti dei gruppi di lavoro ad hoc finalizzati a identificare le azioni annuali e pluriennali, con i rispettivi risultati previsti, atte a implementare nel concreto le linee strategiche definite all'interno della revisione della Strategia. Tali piani attuativi saranno accompagnati da piani di monitoraggio che permetteranno la misurazione e la verifica dei risultati attesi, in modo tale da riuscire a valutare in tempo reale l'applicazione della Strategia e la necessità di adottare eventuali misure correttive, così da rispondere in maniera efficace e tempestiva ai bisogni della comunità e dell'Associazione stessa.

La valutazione finale

Nel 2030, il contesto sociale e umanitario nel quale la Croce Rossa Italiana opera quotidianamente sarà profondamente cambiato rispetto a oggi. Sebbene molti trend sociali risultino già evidenti e ben identificati, e trovino pertanto riscontro fattivo all'interno del presente documento in termini di bisogni e visione strategica futura, la rapidità e l'imprevedibilità dei fenomeni sociali, ambientali e culturali, causati da una molteplicità di fattori interconnessi, potrebbero determinare mutamenti di contesto attualmente non previsti. L'Associazione stessa, in costante adatta-

mento alle sfide presenti e future, risulterà diversa. Il 2030 fornirà pertanto all'Associazione un'occasione importante per riflettere sulla propria capacità di mitigare le conseguenze negative di tali cambiamenti sistemici, di rispondere ai bisogni reali della comunità, di operare in attuazione delle proprie linee strategiche e di rimanere sempre rilevante per le persone e per gli attori che la animano.

Sarà pertanto condotta una valutazione finale, finalizzata a verificare in che modo e in che misura la Croce Rossa Italiana sia stata in grado di applicare la propria Strategia e in che modo la Strategia stessa sia risultata rilevante per la comunità e per tutti gli attori che fanno parte delle diverse realtà dell'Associazione. La valutazione sarà realizzata con l'obiettivo altresì di individuare lezioni apprese, buone pratiche e raccomandazioni utili alla definizione delle nuove linee strategiche che guideranno la Croce Rossa Italiana negli anni successivi.



Un'Italia che aiuta

Copyright © 2020 - Tutti i diritti riservati

Associazione della Croce Rossa Italiana

Via Bernardino Ramazzini 31 - 00151 - Roma,

Tel.: 065510 P.I. e C.F. 13669721006

cri.it



**CENTRALE DI RISPOSTA NAZIONALE
NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ**

ATTIVO H24 / 7 GIORNI SU 7

